

Barbera mette a dieta la Mostra di Venezia

ROMA

La Mostra di Venezia si mette a dieta. Meno film, meno sezioni. Il cda della Biennale ha approvato ieri il regolamento della prossima edizione (29 agosto - 8 settembre), caratterizzato da una generale tendenza a snellire l'appuntamento, tenendo conto, evidentemente, dei problemi logistici che affliggono il Lido e che certo non potranno essere risolti nell'arco dei prossimi mesi. Il cantiere dell'ormai leggendario nuovo Palazzo sarà infatti ancora lì, senza un concreto futuro, se non le migliori intenzioni di tutti: «Sono in corso incontri tra la Biennale e le istituzioni pubbliche per la definizione di un programma che riguarda la riqualificazione urbana dell'area della Mostra al Lido». E meno male che la direzione dell'Hotel Excelsior, punto nevralgico della manifestazione, fa sapere che gli annunciati lavori di ristrutturazione «saranno effettuati a lotti, a partire dall'ottobre 2012 e si protrarranno solo nei mesi invernali».

Al Concorso potrà prendere parte un massimo di 20 titoli in prima mondiale, fuori competizione ce ne potranno essere 11, firmati da «autori la cui importanza sia già riconosciuta e che abbiano preso parte in gara

alla Mostra». Tra questi, 3, al massimo, potranno essere destinati agli storici appuntamenti di mezzanotte. A queste due sezioni, se ne aggiunge solo una terza, «Orizzonti», che accoglierà lungometraggi e corti «rappresentativi del cinema contemporaneo nelle sue diverse tendenze e componenti».

La Giuria, 7 o 9 «personalità del cinema e della cultura di diversi Paesi», non potrà assegnare premi ex-aequo (tranne che per le Coppe Volpi riservate agli interpreti e per il Premio Mastroianni). Il Leone d'oro alla carriera sarà unico, (esclusi «casi eccezionali»), sarà avviato il «light market» di cui il neo-direttore Barbera aveva parlato subito dopo l'insediamento, e partirà il progetto «Biennale College», laboratorio di «alta formazione aperto ai giovani film-makers di tutto il mondo». Con i nuovi annunci arriva anche la prima polemica, subito rimbalzata su Dagospia, riguardante il comitato di selezione formato da Giulia D'Agnolo Vallan, Bruno Fornara, Mauro Gervasini, Emiliano Morreale, Oscar Iarussi e Marina Sanna, compagna del direttore Barbera. Intanto, per lunedì, è attesa la votazione che deciderà se affidare o meno all'ex-direttore della Mostra Marco Müller la guida della kermesse capitolina. [F. C.]



Il direttore Barbera

